

Roma, 14 Settembre 2012

Gentile Ammiraglio,

Per questioni di posta, ho ricevuto il vostro gentile invito per la cena in occasione del quarantennale del Corso Odissea solo pochi giorni fa. Mi spiace molto ma impegni presi da diversi mesi e che vedono coinvolte altre persone non possono essere modificati.

Purtroppo non potrò essere presente ma, caro Ammiraglio vorrei pregarla, nel caso durante la cena ci sia la possibilità, di dire due parole per me!

Suggerirei di cominciare con

...leggo un brevissimo messaggio che il Com.te Giometti, impossibilitato a partecipare a questa serata di gala, mi ha inviato e pregato di leggervi.

Carissimi "aspiranti guardiamarina" del corso Odissea, che iniziate il vostro terzo anno in Accademia... magari per magia potessimo tutti tornare indietro di 38 anni!

Mi spiace moltissimo non essere con voi questa sera.

Sappiate che dopo i miei compagni di corso siete gli ufficiali ai quali mi sento più legato, mi siete tutti molto cari.

Io penso di essere stato un comandante alla classe "sui generis", ben certo diverso dal vostro amatissimo Comandante Timossi, al quale peraltro tutti riconoscono qualità ideali per un comandante alla classe, ma proprio questa differenza, mi auguro abbia svolto la sua funzione di prepararvi ad affrontare relazioni interpersonali che - ormai ne avrete fatta ampia esperienza - sovente nella vita non sono facili e tanto meno idilliache. Siete d'accordo che anche questa è scuola di vita? Morale, la Marina non sbaglia mai!

Auguro a tutti una piacevole serata, e propongo un cin cin alla salute di tutti quelli che in Accademia, dall' Ammiraglio Comandante al barbiere..., hanno contribuito a fare di voi quello che siete.

Viva il Corso Odissea, viva la Marina.

Ammiraglio la ringrazio in anticipo e la prego di salutare tutti per me.

Un caro saluto,

